

ORIENTAMENTO E DISABILITÀ
31 MAGGIO 2024
VILLA PATT



ORIENTAMENTO E DISABILITÀ

LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO NEL PROGETTO DI VITA

- Armonizzazione del linguaggio:
 - alunni con disabilità
 - inclusione
- Condivisione della rappresentazione della disabilità
- Il progetto di vita: raccordo con il passaggio successivo: dalla Scuola secondaria di 2^ g. all'inclusione sociale



LINGUAGGIO

ALUNNI/STUDENTI/PERSONE/LAVORATORI
CON DISABILITÀ

CONVENZIONE ONU 2006

Legge 3 marzo 2009 n. 18: il Parlamento italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007, che diventa **legge dello Stato**.



CONVENZIONE ONU

- Diritto a:
- accomodamento ragionevole
- partecipare in modo pieno ed effettivo alla società
- *vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone*

accettazione delle persone con disabilità in quanto come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.

[Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili – 2006]



BISOGNO DI NORMALITÀ

Possibili risposte	vs
Accoglienza e normale partecipazione sociale	Rifiuto
Immaginario (cosa potrà fare da grande? Quale potrà essere il suo ruolo nel mondo?) «penso che diventerai grande e potrai fare cose da grandi, cose importanti» ... modo per affidare al bambino il compito di sognare su se stesso, crearsi delle aspettative, degli obiettivi	Assenza di sogni
Progetto	routine
Prospettiva educativa	Pr. assistenziale
Ruolo valorizzato: nell'impersonare il ruolo acquisisce il riconoscimento del suo essere persona, ruoli portanti (abituare fin da piccoli ad assumere questi ruoli con responsabilità)	Status ascritto Se allo status viene attribuita immagine svalorizzata, il ruolo sarà svalorizzato



LINGUAGGIO

INCLUSIONE

«un percorso verso la crescita illimitata
degli apprendimenti e della
partecipazione di tutti gli alunni»
(Booth e Ainscow, 2008, p. 110).

ART. 3 COSTITUZIONE



INCLUSIONE NEL RAV

.... La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

...

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata

...

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



RAPPRESENTAZIONE PERSONALE/SOCIALE

- IL **RUOLO** DI CHI ACCOMPAGNA

Chi accompagna ha una grande responsabilità

- LA **VISIONE** DI CHI ACCOMPAGNA

Quello che **facciamo** si collega alla percezione della persona con disabilità

Percezione anello di congiunzione tra cultura e atteggiamenti ... che portano ai comportamenti

importanza di una solida visione dell'altro (alunno con disabilità)

come «persona»

con pari dignità e pari diritti

che può vivere un'esistenza il più possibile normale

persona come valore con i suoi **bisogni di normalità**

- IL RUOLO DI CHI ACCOMPAGNA E **L'IMMAGINE DI SÉ**

Gli adulti significativi influenzano la costruzione dell'identità



RAPPRESENTAZIONE SOCIALE E POSSIBILI RISCHI

rappresentazioni sociali	causano	Ricadute sull'immagine di sé
<u>poco valorizzanti</u>	un aumento delle difficoltà a fare i conti con la propria disabilità	Scarsa fiducia in se stessi e nel futuro
infantilizzanti	Considerazione dell'alunno con disabilità come una persona che dovrà essere per sempre accudita	ostacolano la costruzione di una visione adulta di sé
in cui i bisogni speciali prendono il sopravvento sui bisogni di normalità	Considerazione dell'alunno come destinatario prioritariamente di interventi «speciali»	Difficoltà a vedere le proprie potenzialità, sviluppare una positiva visione di sé, delle proprie prospettive di normalità/avvicinamento alla normalità
che non considerano l'importanza dei bisogni di normalità	Poca considerazione di aspetti cruciali ai fini della crescita psicologica e della qualità della vita	ostacolo alla crescita e al raggiungimento di una vita futura soddisfacente

QUINDI ... NELL'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA

**ATTENZIONE AI BISOGNI DI NORMALITÀ:
AFFETTIVE, DI RUOLO, DI RELAZIONE, DI
SENSO, DI PROSPETTIVE FUTURE ...**

**PUNTARE A PERCORSI ESISTENZIALI
SIGNIFICATIVI, AUTENTICI, SODDISFACENTI
CON SGUARDO LUNGO ...**



ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL PROGETTO DI VITA

- **VISIONE DI PROSPETTIVA**
- **SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE COME
UNO DEI PASSAGGI DEL PROGETTO DI VITA**
- **SGUARDO SINCRONICO E DIACRONICO**
- **OSSERVAZIONE ATTENTA DEL QUI ED ORA,
COME RISULTATO DEL PERCORSO
PRECEDENTE**
- **SGUARDO LUNGO: «PENSARE ADULTO»**



PENSAMI ADULTO

- “La creazione di un sé adulto rappresenta il presupposto indispensabile per poter vivere, relazionarsi e percepirsi come adulto, nella maggior misura possibile”.
- Il punto di partenza è voler immaginare persone con disabilità come capaci anche di assumere un ruolo e un lavoro, di partecipare alla vita della collettività, di sentire di farne parte; a partire da qui si potranno sperimentare percorsi, trovando risorse nuove e insospettate.»

Silvia Maggiolini, ricercatore presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel saggio *Pedagogia speciale oltre la scuola* (a cura di Antonello Mura, Edizioni Franco Angeli, 2011)



SINTESI

Il percorso di orientamento alla scelta
può portare a un'inclusione sociale reale se
la persona con disabilità
viene vista
dagli adulti che la accompagnano
nel viaggio della vita
come una persona in grado di assumere i diritti e doveri
connessi con i diversi ruoli che caratterizzano la
normalità della vita sociale
(ovviamente con i necessari adattamenti, supporti,
passaggi gradualmente ...)



«... si diventa grandi cominciando da piccoli, poiché un accesso al mondo degli adulti, e ai relativi ruoli sociali, non si costruisce in modo «storico», solo perché si è giunti ad una certa età anagrafica, ma è la risultante di un percorso educativo, affettivo, esperienziale che prende l'avvio precocemente da un immaginario attivo.»

Carlo Lepri «Viaggiatori inattesi» pag. 87

